



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Integration_Machine

Legnano, Rescaldina, Castano Primo, riqualificazione delle periferie dell'Altomilanese.

(progetto elaborato ai sensi del Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia).

Versione del progetto: 25/07/2016.

Partner tecnici coinvolti.

Progetto coordinato da Futura Europa con la collaborazione tecnica di:

Università Cattolica del Sacro Cuore Centro Di Ricerche sulla Cooperazione e sul Nonprofit e WWELL - Welfare, Work, Enterprise Lifelong Learning e KCity.



progetti
consulenza
formazione
per l'europrogettazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



rigenerazione urbana



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Integration_Machine

Legnano, Rescaldina, Castano Primo, riqualificazione delle periferie dell'Altomilanese.

(progetto elaborato ai sensi del Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia).

Versione del progetto: 25/07/2016.

Partner tecnici coinvolti.

Progetto coordinato da Futura Europa con la collaborazione tecnica di:

Università Cattolica del Sacro Cuore Centro Di Ricerche sulla Cooperazione e sul Nonprofit e WWELL - Welfare, Work, Enterprise Lifelong Learning e KCity.



Durata progetto: 3 anni dalla data di avvio.

Premessa

L'idea che sostiene il progetto è quella di spostare fuori dalla grande città e nel contesto vasto dell'area metropolitana, servizi e strutture che rispondono a domande tipicamente urbane. Processi di esplosione e di implosione caratterizzano infatti sempre di più le città che giunte ad una fase matura dello sviluppo disegnano nuove geografie in cui l'effetto città supera e scavalca i tradizionali confini delle principali metropoli. Alle pressioni che la nuova domanda sociale esercita sulle città possono essere date risposte che utilmente e necessariamente utilizzano nuove polarità metropolitane.

In questo modo si prova ad alleggerire e a distribuire il carico complessivo sostenuto dalle città e si distribuiscono su una piattaforma territoriale più ampia i sistemi di offerta sociale dando vita a modelli innovativi di risposta che attivano e mettono a valore, dove presenti, le reti infrastrutturali (materiali ed immateriali) presenti nei territori extraurbani.

Grazie alla forza della rete di collegamento che caratterizza ed innerva il nord-ovest milanese (l'asse del Sempione, l'autostrada Milano-Varese, le ferrovie Nord, il vicino aeroporto di Malpensa), Legnano, Rescaldina e Castano Primo si propongono di realizzare una struttura avanzata di servizi metropolitani per la nuova ospitalità accompagnati da una forte offerta di servizi per l'integrazione sociale delle fasce più deboli di popolazione. La nuova offerta di servizi risponde alla domanda di accoglienza dei giovani e dei nuclei di nuova formazione e affianca i servizi ricettivi, secondo un approccio fortemente orientato all'integrazione sociale con spazi per attività locali e di prossimità.

Il progetto

Il progetto che riguarda i tre ambiti comunali di Legnano, Rescaldina e Castano primo, lavora su tre priorità differenti combinandole tra loro:

- Riqualificazione fisica di spazi per l'ospitalità a favore di tutto il territorio della città metropolitana, con servizi di ospitalità a basso costo e ad elevata accessibilità (il centro di Milano, grazie al collegamento su ferro, è raggiungibile da Legnano, Rescaldina e Castano in meno di 40 minuti);
- Attivazione di servizi di aggregazione e di autogestione per giovani, con connesse attività per lo sviluppo di competenze lavorative e accoglienza sociale e promozione culturale per l'integrazione a favore dei giovani impegnati nel settore delle produzioni artistiche avanzate (teatrali e musicali) e alle scuole, attraverso laboratori di espressione che impieghino anche le nuove tecnologie;
- Attivazione di servizi per la mobilità sostenibile, l'interconnessione e la forte integrazione con le altre amministrazioni del territorio dell'Altomilanese ed in particolare con il quartiere Canazza del Comune di Legnano.



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Target centrale del progetto è la popolazione giovane italiana e non, giovani e famiglie in situazione di disagio. Non solo persone provenienti dai nuovi sud del mondo ma anche dal territorio lombardo e italiano. La sfida sostenuta da Integration_Machine è proprio quella di costruire luoghi di convivenza che si rivolgano al mondo giovanile e delle giovani famiglie cogliendone i caratteri comuni e le comuni tensioni: forte mobilità territoriale, instabilità e precarietà economica, flessibilità lavorativa ed occupazionale, temporaneità dilatata dei propri progetti, velocità nello scambio, maggiore disponibilità al cambiamento. Per evitare forme di eccessiva specializzazione e settorializzazione delle risposte o peggio di ghettizzazione, di isolamento o di rigetto territoriale, il target centrale è chiamato a combinarsi ed interagire con le diverse popolazioni cittadine e presenti nei quartieri interessati dal progetto costruendo, attorno al nucleo centrale del progetto, una policy community ampia, diversificata ed eterogenea, richiamata dai differenti servizi che troveranno sede all'interno degli edifici oggetto di recupero e negli spazi aperti prossimi alle strutture.

- > Integration_Machine è un progetto che organizza lo spazio aperto e lo spazio chiuso. Comprende gli edifici e le aree che li circondano, si allarga, a seconda delle azioni, fino a coinvolgere altre strutture di servizio e altri luoghi nei quartieri e negli ambiti cittadini anche mettendoli tra loro in collegamento e collegandoli con tutta l'area della Città Metropolitana.
- > Integration_Machine è una casa sempre aperta, 24 ore su 24. Utilizzata con indici di occupazione variabili e abitata da popolazioni diverse; non chiude mai.
- > Integration_Machine è una struttura permeabile, è un posto di frontiera. Lo si abita, lo si attraversa; è uno spazio in cui, nel tempo, si entra e da cui si esce. Parla e si confronta con i suoi ospiti, con i residenti del quartiere, con i cittadini di Legnano, di Rescaldina e di Castano Primo, con le organizzazioni del territorio, con gli abitanti della metropoli milanese.
- > Accanto alla funzione più dura e centrale (l'ospitalità temporanea e non), sviluppa una serie di attività e di servizi più morbidi e disponibili al cambiamento che possono adeguarsi, adattarsi, evolvere. Si è pensato a servizi per l'integrazione e la formazione professionale dei giovani e ad un laboratorio artistico avanzato, spazio co-working e area di servizio per ridurre gli effetti del digital divide presenti localmente; un luogo di sollievo diurno per categorie fragili; una serra comunitaria negli spazi verdi a giardino esterni agli edifici che possa rappresentare anche un luogo di lavoro.
- > Integration_Machine si caratterizza per un programma funzionale che, nel suo complesso, permette di dare sostenibilità economica all'intera operazione. Questo grazie al sostegno di finanziamenti pubblici in fase di avvio, alla mobilitazione delle reti di volontariato e cooperazione già attive nei quartieri considerati e alla presenza di funzioni a reddito.
- > Integration_Machine non è solo una struttura di servizi ma anche una struttura a servizio; è un acceleratore di processi, un laboratorio di progettazione, uno spazio di sperimentazione.
- > Grazie all'intervento dei numerosi partner locali che saranno coinvolti sia in fase di progettazione che di attuazione e gestione delle attività previste, Integration_machine diventa un modello innovativo di risposta basato sullo scambio, sulla collaborazione e sulla mutualità tra attori legati non tanto e non solo dalla comune appartenenza ad un territorio quanto invece dalla possibilità di azione ed espressione concentrata all'interno di un grande "contenitore pubblico" che organizza operativamente realtà ed attività differenti e mette alla prova un nuovo modo di essere e sentirsi "cittadini del mondo".



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Azioni di progetto

Azione 1 - manutenzione, riuso e rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico.

Recupero edilizio degli immobili identificati e adeguamento (in questo capitolo rientrano anche le operazioni di transizione energetica e di efficientamento) per destinarli ad housing sociale e servizi connessi, definizione di un piano di gestione delle funzioni e dei servizi di housing sociale.



Stabile ex RSA Accorsi a Legnano

Azione 1.1 Legnano. Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi nel quartiere Canazza di Legnano, dismesso nel 2012 a seguito della costruzione della nuova RSA. L'intervento in argomento è stato sviluppato sull'ipotesi di una riqualificazione dello stabile sia a fini di housing sociale - destinando una consistente parte delle superfici disponibili all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti per cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere a un alloggio popolare - sia a fini di emergenza abitativa, con previsione di spazi per situazioni abitative destinate a categorie socialmente deboli (homeless, famiglie sfrattate, anziani, genitori single, ragazze madri ecc.). L'ipotesi progettuale unisce le finalità sopra descritte a quelle di integrazione sociale e benessere abitativo, da un lato, e a quelle di sostenibilità economica della struttura dall'altro lato. Da qui deriva la scelta di destinare alcune porzioni dello stabile a utilizzi collettivi e/o associativi, aperti al quartiere, piuttosto che a servizi di accoglienza minori e/o anziani e/o diversamente abili. Progetto preliminare allegato (allegato 1).



Il complesso della Cascina Pagana a Rescaldina

Azione 1.2 Rescaldina. Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile "Cascina Pagana" a Rescaldina. La Cascina Pagana è la porzione di un complesso monastico risalente al 18° secolo. Tale porzione, di proprietà della Parrocchia di SS. Maria Assunta è costituita da una piccola chiesa e da due appartamenti ad essa attigui. Il progetto, come meglio specificato più avanti, prevede una convenzione con tra Comune di Rescaldina e Parrocchia per l'utilizzo congiunto degli spazi: la chiesa come luogo adatto per mostre, concerti, conferenze e momenti religiosi, gli appartamenti come luoghi di accoglienza temporanea per situazioni di disagio (piccoli nuclei familiari oppure padri/madri separati, italiani e stranieri, che vivono situazioni di disagio economico). Progetto preliminare allegato (allegato 2).



L'ex caserma CC a Castano Primo

Azione 1.3 Rescaldina. Riqualificazione degli spazi esterni a seguito di progettazione partecipata sul quartiere di Edilizia Economico Popolare denominato "Via Aldo Moro".

Azione 1.4 Castano Primo. Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile Ex sede centro minori di Corso San Rocco (Ex caserma CC) a Castano Primo. I fabbricati attualmente esistenti sono stati costruiti tra il 1910 e il 1940 subendo successivi interventi di ampliamento e di ordinaria e straordinaria manutenzione. Dagli inizi degli anni '50 e sino alla fine degli anni '80 è stata sede della locale stazione dei Carabinieri. Successivamente, nei locali dell'immobile, han trovato spazio prima il Centro Pisco-Sociale dell'A.S.L. di Milano 1 e, in seguito, il Servizio Tutela Minori dell'Azienda Sociale del Comune di Castano Primo prima del trasferimento in altra sede. Attualmente il complesso risulta inutilizzato. Il progetto di intervento consiste in una riqualificazione dell'immobile prevedendo la realizzazione di 3 appartamenti da destinare ad housing sociale per interventi di emergenze abitative dovute a contingenti situazioni di sfratti per morosità incolpevole che riguardano nuclei famigliari in di sostegno a famiglie in situazioni di particolare disagio. Si prevede inoltre di realizzare spazi da destinare a realtà aggregative sociali a sostegno persone con disabilità che restano senza sostegno familiare, "dopo di noi" e per lo sviluppo delle politiche a sostegno della famiglia e delle molteplici fragilità sociali. A tale scopo si evidenzia che tali spazi potranno usufruire delle sinergie già attive nell'ambito del Piano di Zona gestito in collaborazione con enti territoriali e con l'ausilio di Azienda Sociale, Azienda Consortile dei comuni del castanese per la gestione associata dei servizi sociali.

Progetto preliminare allegato (allegato 3).

Azione 1.5 tutti i partner. Costruzione di un piano di gestione per le funzioni di ospitalità a basso costo con identificazione dei gruppi target centrali e principali in accordo con il partner Città Metropolitana e con



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

le tre realtà locali che intervengono sulle dimensioni abitative di housing sociale. Si tenga presente che:

- a Legnano si può arrivare (dedicando tutti i piani dell'ex Accorsi eccetto il piano terra alla funzione principale di natura ricettiva in housing sociale), ad una capienza di circa 150 posti letto;
- a Rescaldina si arriva ad una capienza di circa 6 posti letto in housing sociale;
- a Castano primo si arriva ad una capienza di circa 10 posti letto in housing sociale e 30 beneficiari indiretti per i servizi sociali attivati.

Il piano andrà anche a definire il progetto della policy community (disegno di un modello gestionale ed organizzativo che tenga insieme le differenti organizzazioni coinvolte nel funzionamento dell'Integration_Machine) e che dia alla struttura di servizio, vista nel suo insieme, un piano di sostenibilità economica e finanziaria nel lungo periodo.

Collaboreranno alla stesura del piano i partner tecnici coinvolti e in particolare Futura Europa e KCity.

Azione 2 - potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, sviluppo di pratiche del terzo settore per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano.

Progetto dei servizi cittadini e di vicinato e definizione delle attività e dei programmi di azione che possono interessare le aree funzionali all'ospitalità – come ad esempio servizi di prossimità, laboratori creativi, sale comuni e le aree di servizio aggiuntive la cui definizione dipende dal contributo che i partner locali e le strutture già attive in prossimità vorranno dare).

In alcuni casi attraverso un intervento di progettazione partecipata si arriverà a precisare il contenuto delle funzioni e dei servizi che troveranno sede nelle aree interne ed esterne agli edifici oggetto di housing e che costituiranno i "Community Center".

Azione 2.1 Legnano progetto "Passaggi Canazza" il progetto già in via di sperimentazione verrà riproposto per un triennio e mira alla costruzione e rafforzamento del senso di comunità e appartenenza al territorio del quartiere Canazza sede dell'intervento di housing sociale. Di particolare rilievo tra i risultati già ottenuti: la costruzione di una rete delle realtà associative che operano con e per il territorio (rete I Love Canazza), la nascita di un evento annuale (Festa di quartiere) che ha visto, nelle prime due edizioni, la partecipazione di alcune migliaia di cittadini, l'aggregazione della fascia più anziana della popolazione attorno ad un luogo (parco della ex casa di riposo Accorsi), riqualificato e messo a loro disposizione.

Il nuovo progetto prevede l'allargamento della rete a soggetti pubblici attivi sul tema della salute mentale e potenziamento delle opportunità pro-inclusive garantiti a cittadini più fragili. Si ritiene inoltre necessario un ulteriore sforzo per sostenere la qualità della vita dei residenti, i quali abitano un territorio totalmente privo di opportunità, soprattutto in termini di postazioni lavorative, e servizi. Centrale, nella riprogettazione "Passaggi Canazza 2" sarà l'attività di matching tra la domanda di servizi e la ricerca di lavoro, finalizzato all'aumento del benessere diffuso di cittadini, sia quelli che cercano occupazione, sia quelli che, occupati, hanno la necessità di servizi.

Area di intervento Anziani. Il quartiere ha un'altissima percentuale di soggetti anziani, molto attivi sia nelle associazioni, sia in gruppi informali. Le attività previste sono:

1. Coordinamento gruppo volontari ex-Accorsi. Nel corso del primo triennio progettuale gli operatori sono entrati in contatto con un gruppo informale che ha chiesto e ottenuto, la riapertura del giardino dell'ex-casa di riposo Accorsi. Tale luogo, ripristinato soprattutto grazie all'opera dei medesimi anziani a titolo volontario, con la supervisione degli operatori del progetto Passaggi, ha visto una sempre maggiore partecipazione di soggetti del quartiere allo spazio reso nuovamente agibile. Negli ultimi mesi del 2016 verrà attivato uno spazio interno, reso fruibile da un accordo con il comune, quale luogo sociale di incontro per gli anziani, per i soggetti e le associazioni che operano in quartiere. Obiettivo è quello di supportare la nascita di un'associazione del gruppo di anziani, che possa gestire lo spazio e dei referenti in grado di operare come mediatori tra pari.

2. Telefonia sociale anziani, attivo da marzo 2016 è un servizio di telefonia sociale, curato dallo Spazio Incontro Canazza, con la partecipazione di volontarie dell'Auser Ticino Olona. Quest'attività ha la funzione di sostenere gli anziani soli, attraverso telefonate continuative nel tempo. Nel secondo triennio progettuale si proseguirà l'esperienza (che richiede la partecipazione di un'operatrice dello Spazio Incontro, quale figura



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

di riferimento per coordinare il gruppo di volontarie), sia per rilevare bisogni a cui bisogna dare risposta (come l'acquisto di farmaci, il ritiro di ricette mediche ecc.); questo potrebbe essere un buon ponte con la più vicina farmacia e studi medici, non presenti in quartiere ma nell'adiacente Legnarello.

3. Implementazione del punto salute. Attualmente presente da qualche mese, in due punti nevralgici del quartiere. Lo Spazio Incontro e la sede dell'Afamp (Associazione Familiari Malati Psicici), punto di partenza dei gruppi di cammino del quartiere. In questo spazio le persone possono auto-misurare la pressione, pesarsi e riportare il tutto in una cartella personale da sottoporre al proprio medico curante, con l'obiettivo di tenere sotto controllo quei parametri. Lo spazio continuerebbe ad essere gestito da volontari, con la formazione e la supervisione di operatori del progetto.

Area di intervento Giovani/Adulti disoccupati. Alla endemica mancanza di opportunità di lavoro sul territorio, si intende rispondere attraverso la possibilità di retribuire attraverso i voucher INPS, i residenti del quartiere che si mettano a disposizione del progetto, per erogare servizi di prossimità a beneficio di altri cittadini del quartiere. Tra i servizi ipotizzati: supporto domiciliare allo studio per studenti della scuola secondaria di secondo grado; aiuto nelle faccende domestiche alle donne che lavorano; baby-sitter; assistenza alle famiglie con anziani residenti nel nucleo familiare. Questa azione potrà concretizzarsi in una startup di un nuovo soggetto economico quale una cooperativa di lavoro o altra forma di autoimprenditorialità.

Area di intervento cittadini fragili. Il percorso di avviamento al lavoro di cittadini fragili, sarà sostenuto attraverso l'erogazione di borse lavoro. Le mansioni identificate saranno, comunque, incluse nei servizi offerti ai cittadini del quartiere. L'accesso alle postazioni lavorative, sarà subordinato ad uno o più colloqui finalizzati a comprendere le competenze e le motivazioni dei candidati. Per evitare un effetto controproducente, verrà fissato un tetto massimo di ore (o di contribuzione equivalente) che ogni lavoratore metterà a disposizione. A garanzia della corretta applicazione delle norme, questa azione verrà gestita in collaborazione con le rappresentanze sindacali attive sul territorio. L'accesso ai servizi sarà garantito alle famiglie che ne faranno richiesta, per un ammontare annuo pari al valore di 600 € a nucleo familiare. Particolare attenzione verrà posta nel sostenere quelle famiglie che, a causa di carichi di cura gravosi (cura dei figli e/o dei congiunti anziani o fragili) rischiano di essere escluse dal mercato del lavoro. Particolare attenzione verrà posta nel sostenere, attraverso l'intervento domiciliare di docenti esperti, la formazione (secondaria e universitaria) dei giovani cittadini.

Percorsi di supporto alla gestione economica e sociale.

1. Attività di educazione finanziaria. In cui professionisti specializzati supportino il singolo e le famiglie nell'acquisire le basi per amministrare al meglio le proprie finanze (come si fa un mutuo, come gestire le proprie spese correnti, ecc.)

2. Sportello per il cittadino residente in quartiere. Uno spazio per rispondere ai bisogni delle famiglie in difficoltà economica, con l'obiettivo di incrociare domanda e offerta per servizi a supporto dei nuclei fragili (come sopra elencati). Lo sportello, supervisionato da un professionista del progetto, sarebbe condotto da personale del quartiere appositamente formato. I voucher messi a disposizione (con un massimo di 600€ all'anno per nucleo familiare) andrebbero a coprire il fabbisogno della famiglia richiedente.

Mantenimento e gestione aree verdi del quartiere.

1. Gestione del giardino CPS (Centro-Psico-Sociale). L'area è stata riaperta al quartiere e gestita in convenzione con la coop. Anfibia –capofila del progetto 2013-2016-. L'azione avrà l'obiettivo di proseguire la manutenzione ordinaria del luogo e individuare un nuovo soggetto in grado di tenere aperta la convenzione, per la gestione dell'area e delle attività che potenzialmente ivi si svolgono.

2. Gestione del giardino SFA (servizio formazione all'autonomia) Fiorellone. L'area è attualmente sede di alcuni orti gestiti dal gruppo di educatori con i soggetti che partecipano alle attività, insieme a cittadini del quartiere. Obiettivo dell'azione è implementare il giardino e gli orti e di renderli sempre più disponibili al quartiere e alle famiglie, anche garantendo uno "spazio di bellezza" per il quartiere, quale un orto botanico, aperto al pubblico.



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Formazione di soggetti del quartiere per lo sviluppo di competenze fra pari. Obiettivo dell'azione è la formazione di soggetti interessati a svolgere una funzione di mediatori tra pari, nei diversi ambiti in cui è richiesta la capacità di gestire la relazione con l'altro (come nel caso di cittadini partecipanti alle attività rivolte alle famiglie in difficoltà), e gestione di eventi conflittuali (come nel caso del gruppo informale di anziani). A una prima fase, quindi, in cui si individuano i soggetti interessati a partecipare alla formazione, si affiancherebbe una seconda fase di supervisione e monitoraggio.

Coordinamento della rete di associazioni del quartiere. Il quartiere ha una forte presenza di associazioni di volontariato, che da più di un anno collaborano nella partecipazione di eventi in quartiere. L'azione avrebbe l'obiettivo di costituire e consolidare una rete in grado di dare risposte complessive ed efficaci alle necessità dei cittadini del quartiere, mettendo a disposizione le proprie peculiarità.

Implementazione di attività culturali rivolte a giovani adulti, adolescenti, famiglie. L'azione proseguirebbe con due attività promosse già nel precedente triennio: un laboratorio di scrittura e canto rap (per giovani dai 14 anni in su); un laboratorio teatrale espressivo per giovani e non.

Spazio gioco 0-11 anni con famiglie. L'azione ha già dato prova di essere l'unica ad aver prodotto un certo grado di coinvolgimento delle famiglie. Dare una risposta al problema del tempo libero specie nei mesi autunnali e invernali consentirà di avere un luogo fisico di confronto con un campione delle famiglie e di comunicazione delle altre azioni (in particolare azioni 2 e 4).

La rete dei partner che saranno coinvolti comprende: Anfibia cooperativa sociale; Arcadia cooperativa sociale; Dire Fare Giocare cooperativa sociale; Età Insieme cooperativa sociale; Serena cooperativa sociale. Saranno inoltre coinvolte associazioni ed enti del quartiere: Afamp; Aiutiamoli; Alpini sezione Legnano; Anfass; Aspi Insubria Legnano; Auser Ticino-Olona; Casa del Volontariato; Comitato compleanno e onomastico della terra; Consulta 3 oltresempione; CPS azienda ospedaliera Legnano; Caritas Parrocchia San Pietro Legnano; Uildm - Legnano;

Azione 2.2 Legnano progetto "Spazio Incontro". Il progetto che vede, per il Comune di Legnano, nella riqualificazione della Ex- Rsa Accorsi il suo punto più qualificante non può non affrontare aspetti di socialità e relazione rivolti ad una utenza multigenerazionale, aperta al resto della città ed al Comune confinante di Rescaldina al fine di prevenire fenomeni di ghettizzazione ed esclusione. Per la sua posizione, (la Canazza è contornata da importanti assi stradali: la via di collegamento con Rescaldina, la A 8 per i Laghi e l'asse tra A 8 e Magentino), la popolazione, soprattutto anziana non è agevolata fisicamente nella frequenza degli altri luoghi di aggregazione, pertanto un piano di attività rivolte al quartiere risulta quanto mai opportuna. Il punto di aggregazione per lo svolgimento di gran parte delle attività socio educative è costituito dalla Spazio-incontro Canazza con sede a in via Colombes 69 costituito da uno stabile che si sviluppa al piano terreno, composto di n. 2 saloni, n. 3 uffici, servizi igienici (235 mq), oltre un cortile in erba utilizzabile per giochi all'aperto.

Le linee guida del progetto, sottese a tutte le attività dello Spazio incontro, sono individuabili nei seguenti punti:

- Sviluppare la coesione sociale tra i cittadini, sostenendo lo sviluppo delle relazioni interpersonali;
- Creare senso di appartenenza al proprio territorio;
- Promuovere la socialità, in modo trasversale, a tutte le fasce d'età attraverso un tempo libero qualificato;
- Favorire la dimensione comunitaria della funzione sociale pubblica.

Lo spazio incontro si propone come uno spazio/laboratorio dove offrire alle persone opportunità molteplici di relazioni per tessere e ritessere legami, sviluppare senso di appartenenza, godersi momenti di benessere e aprirsi alla costruzione di un benessere comune. Un altro compito che si riconosce allo spazio incontro come spazio comune è quello di costruire, attraverso varie esperienze, una maggior consapevolezza dell'essere cittadini di un quartiere, con la sua storia, con le manifestazioni e con le sue problematiche nella convinzione che insieme è possibile migliorare la qualità della vita.

Si prevede una gestione appaltata non essendoci la possibilità da parte del Comune di provvedere con personale proprio, che comprenda la funzione di segreteria e la possibilità che si possa utilizzare



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

per ospitare incontri istituzionali, vedi Consulta territoriale oppure serate a tema in materia sanitaria.

In altre parole si vuole conciliare l'opportuno controllo di una sede pubblica con la massima disponibilità a costituire un vero e proprio punto di riferimento per tutti i cittadini del quartiere.

Premesso che l'impronta che si vuole dare allo Spazio incontro è multigenerazionale, le attività si possono ripartire nelle seguente aree:

Area ricreativa - espressiva - motorie con corsi di attività motoria (ginnastica dolce, yoga, Qigong, ecc.)

- Corsi di ballo e danza;
- Corsi di fotografia;
- Corsi di musica e laboratorio rap;
- Corsi di bricolage ed espressione manuale;
- Punto di ritrovo per gruppi di cammino;
- Organizzazione momenti di incontro nonni - nipoti.

Area culturale con incontri di lettura di giornali e periodici

- Formazione all'uso del P.C e delle nuove tecnologie rivolte ad anziani;
- Corsi di lingua straniera;
- Incontri su temi letterari e di approfondimento della vita contemporanea;
- Incontri sul tema della salute e spazio di auto misurazione della pressione;
- Laboratori di scrittura.

Si aggiungano tutte quelle attività che possono coinvolgere le diverse generazioni, le diverse realtà associative del quartiere e della città di Legnano: Festa del Compleanno della Terra, dell'Onomastico della Terra, Pacialonga, manifestazioni con altri soggetti del quartiere, e altre ricorrenze civili, attività di svago estivo come concerti, attività ludiche che coinvolgano grandi e piccini.

Progetto "Spazio Incontro" esempio modello di utilizzo della struttura:

"MODELLO - TIPO" APERTURA SETTIMANALE																	
	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Lunedì																	
Martedì																	
Mercoledì																	
Giovedì																	
Venerdì																	
Sabato																	
Domenica																	

Legenda

	Attività per la fascia bambini e giovani	Attività per la fascia adulti e famiglie	Attività per la fascia anziani
	Corsi ed attività espressive e manuali, fotografia, disegno, scrittura creativa		
	Corsi di psicomotricità e attività motorie	Corsi di ginnastica, aerostep, pilates	Corsi di ginnastica dolce Telefonia sociale
		Corsi di ballo	
	Corsi di baby dance, hip hop	Corsi di yoga, taichichuan, qigong	Corsi di yoga per artrosi
		Corsi di natura culturale	Corsi di natura culturale
	Laboratorio bambini con genitori	Spazio famiglia educazione alla nascita, massaggio per neonati, baby in fascia	Incontri di lettura del giornale Gruppo del thè e lavoro a maglia
	Corsi di musica, gruppo rap		
	Feste di cittadini privati e associazioni		
	Trivium		
			Informatica per anziani



Area dell'educativa di strada. Punto di ritrovo per l'educativa di strada rivolta ad adolescenti e giovani (collegato al Centro di aggregazione Giovanile) del Quartiere Mazzafame . Si pone come risposta a quelle problematiche che emergono negli strumenti più tradizionali che denotano l'incapacità manifesta di raggiungere alcune fasce, target o gruppi di giovani che una volta terminato o abbandonata il ciclo dell'obbligo scolastico si sottraggono a qualsiasi tipo di intervento educativo strutturato. L'intervento di Educativa prevede percorsi di lavoro paralleli: il lavoro di strada in senso stretto, con cui si intendono fondamentalmente quattro azioni:

- la presa di contatto con i gruppi informali;
- l'incentivazione del protagonismo dei soggetti;
- la promozione di relazioni costruttive tra sé e l'ambiente;
- l'attivazione processi di trasformazione nelle relazioni tra giovani e mondo adulto.

Tale proposta si configura quale modalità agile e flessibile per intercettare richieste e disagi che difficilmente si manifestano verso strutture pesanti, tuttavia è opportuno che vi sia un luogo riconoscibile e certo in cui realizzare le attività. Vista la vicinanza si ipotizza un raccordo con analoghe attività del Comune di Rescaldina per l'organizzazione di attività di interesse condiviso.

Orario e programmazione ipotizzati per servizio educativa di strada

	invernale	estivo	estivo	estivo	invernale	estivo
	14.00-15.00 edu. strada				13.30-15.00 pausa caffè	13.30-15.00 pausa caffè
apre	15.00	15.00	13.00	gite	15.00	15.00
	15.00-16.30 spazio compiti medie	15.00-16.00 compiti vacanze	13.00-17.00 piscina		15.00-16.00 spazio libero medie e sup.	15.00-16.00 compiti vacanze
	16.30-17.30 merenda e gioco libero	16.30-17.00 prepariamo la nostra merenda			16.00-17.00 merenda e gioco libero elementari	16.00-17.00 laboratorio creativo
	17.30-18.30	17.00-18.00			17.00-18.30	17.00-18.00
	laboratori espressivi per elementari	giochi organizzati			laboratori culturali (compiti elementari)	giochi organizzati
		18.00-18.30			18.30-19.00	18.00-18.30
		educativa di strada			incontro con i genitori	educativa di strada
chiude	18.30	18.30	13.00		19.00	18.30
serale o dedicato	20.30-22.30 apertura mensile				20.30-22.30 apertura mensile	11.00-13.00 equipe sett

Area sociale.

- Punto di ascolto della telefonia sociale rivolta agli anziani del quartiere in collaborazione con Auser Ticino Olona;
- Accompagnamento e inserimento di persone sole o in difficoltà all'interno dei gruppi già costituiti;
- Gruppi di automutuo aiuto.

Per la realizzazione del progetto si prevede un intenso lavoro in rete. Si prevede la partecipazione dello Spazio incontro Canazza alla "Rete delle attività ricreative del Comune di Legnano" che si prefigge l'obiettivo di coordinare a livello cittadino le iniziative rivolte in modo particolare agli anziani, favorendo uno scambio di informazioni utile a moltiplicare la partecipazione dei cittadini a situazioni aggregative che combattono concretamente: solitudine, isolamento, deprivazione culturale causa di sofferenza ed esclusione.



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Azione 2.3 Rescaldina progettazione partecipata sul quartiere di Edilizia Economico Popolare denominato "Via Aldo Moro" con lo scopo di riqualificare gli spazi esterni. Sono previsti lavori di riqualificazione urbana, la progettazione verrà eseguita direttamente con i condomini con la mediazione dei tecnici dell'ufficio e i facilitatori. Per le opere da realizzare il comune prevede di stanziare, su finanziamento, 60.000 €. Ai lavori di riqualificazione urbana è associato un progetto educativo per creare comunità attraverso: riunioni condominiali, interfaccia con Aler, lezioni di italiano per stranieri, attività di doposcuola.

Azione 2.4 Rescaldina creazione di spazi di aggregazione e di autogestione per giovani ed educativa di strada. Sono previsti interventi educativi, mirati soprattutto alle compagnie giovanili che hanno come ritrovo abituale gli spazi antistanti il Comune di Rescaldina, il Parco Sandro Pertini, il parco Anna Maria Mozzoni, Villa Rusconi e i giardini di via Repetti. Tali interventi si attueranno all'interno di un progetto di educativa di strada/quartiere, sulle aree individuate ipotizzando un intervento per circa 3 h/die in orario tardo pomeriggio-sera (dalle 16.00), per un totale di 15 h/settimana da affidare ad un Cooperativa o dell'Associazione da individuare attraverso l'indizione di un bando curando in modo particolare la continuità e l'integrazione con i servizi già in essere nel comune di Legnano, al quartiere Canazza (progetti Spazio Incontro e Passaggi).

Azione 2.5 Rescaldina sviluppo di competenze lavorative nei giovani. In corrispondenza dei giardini di via Repetti, richiamati qui sopra come luogo di ritrovo abituale per una delle compagnie di giovani oggetto del presente intervento, il comune di Rescaldina è proprietario di un negozio ad oggi mai utilizzato. Tali locali, come detto, ad oggi inutilizzati, potranno venire impiegati per l'installazione di un laboratorio di rigenerazione di Hardware obsoleto dismesso. Tale laboratorio verrebbe gestito da volontari e diventerebbe una "palestra" per lo sviluppo di competenze professionali e relazionali per ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico o sono concretamente a rischio di abbandono. Si ottiene così un luogo dove volontariato e servizi educativi, all'interno del più ampio contesto dell'educativa di strada, forniscono ai ragazzi un ambiente stimolante dove "apprendere-facendo" e dove sperimentare le proprie capacità al lavoro di gruppo. Lo scopo principale dei due interventi proposti è quello di intercettare i ragazzi (tra gli 11 e i 20 anni) che spesso sono sconosciuti dalle altre agenzie educative del territorio; di attivare un atteggiamento proattivo dei ragazzi promuovendo le loro competenze secondarie; di costruire un punto/luogo di riferimento in grado di svolgere una funzione di mutuo-aiuto, autoformazione e orientamento; di rappresentare un punto di osservazione strategico, un luogo di pensiero informato e competente, uno snodo decisivo nella rete dei servizi.

La scelta della/e Cooperativa/e e/o Associazioni che parteciperanno al progetto avverrà, come detto anche sopra, attraverso un bando che dovrà gestire l'attività, coordinandosi e integrandosi in modo funzionale con i progetti educativi del quartiere Canazza a Legnano.

Azione 3 - Mobilità sostenibile.

Creazione di un sistema per la mobilità sostenibile nel territorio di progetto. Perché l'integrazione sia reale ed offra davvero ai destinatari dell'azione progettuale (giovani e famiglie in situazione di disagio) la possibilità di spostamento tra le diverse polarità dell'intervento si prevede l'estensione del percorso della linea urbana di Legnano fino al suo ingresso nel territorio di Rescaldina e il potenziamento della rete ciclo/pedonale per favorire la mobilità da Legnano fino alla Frazione di Rescalda passando dal centro di Rescaldina e dalla stazione di Trenord.

Azione 3.1 Legnano, progetto implementazione linea E del trasporto pubblico locale (TPL).

Con il Piano Generale del Traffico (Pgtu) approvato dal Consiglio Comunale nei primi mesi del 2013 sono state modificate definitivamente i percorsi degli autobus del Trasporto Pubblico locale che in via sperimentale era stata attuata nel lontano 2011.

Accanto ad alcune linee principali si è costituita una linea (denominata E) che viene utilizzata in prevalenza da pedonali e studenti diretti a alcuni plessi scolastici della città. Questa linea tuttavia potrebbe essere implementata al fine di ampliare il servizio in alcune zone periferiche della città ove oggi non transita il trasporto pubblico.

In particolare, il progetto di ampliamento della linea E andrebbe a coprire una zona del territorio periferico



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

(zona denominata oltre saronnese) che negli ultimi anni ha visto aumentare i residenti a fronte di un'assenza di servizi. Il progetto, come meglio specificato nella cartina allegata permetterà inoltre di estendere il servizio al confine con il Comune di Rescaldina così da permetterne l'utilizzo e la fruibilità anche ai residenti nel Comune limitrofo.

Filosofia espressa chiaramente nel progetto Tpl allegato al Piano del Traffico con il quale appunto si prevede la diramazione delle linee Tpl verso i Comuni limitrofi così da creare un'utile sinergia (aumento dei viaggiatori e risparmi nella gestione).

Il progetto nel dettaglio:

- Implemento delle 3 corse odierne con l'aggiunta di altre n. 4 corse dalle ore 9.00 – 13.00 con un nuovo percorso a cadenza oraria di tipo circolare (utilizzo di n. 1 bus);
- Nuovo percorso nella zona oltre saronnese con fermata in via Leoncavallo;
- Nuovo percorso nella zona limitrofa al Comune di Rescaldina con fermata nel secondo tratto di via B. Melzi;
- Rendez-vous con le linee A ed H in via Barlocco con possibilità di raggiungere l'Ospedale, il Cimitero Monumentale, il Cimitero Parco e la zona del centro città;
- Implemento KM dell'attuale servizio Tpl di km 6,26;
- Previste n. 4 corse al giorno (solo mattina dalle 9.00 – 13.00) totale Km 25,09 giornalieri;
- Il Costo complessivo del progetto tenendo conto dell'attuale corrispettivo Km previsto dal contratto in essere (€ 2,643 Iva esclusa) ed ipotizzando una riduzione estiva del servizio, potrà essere individuato in circa 20.000,00 Euro annui, Iva esclusa.

Progetto preliminare allegato (allegato 4).

Azione 3.2 Rescaldina, progetto percorso ciclabile.

Il progetto di percorso ciclabile proposto, di collegamento tra le stazioni ferroviarie di Legnano e di Rescaldina, e di connessione con le due aree di riqualifica previste, ha, nel territorio di Rescaldina uno sviluppo complessivo di circa 5,3 Km, dei quali 2,3 Km di tratti di piste ciclabili esistenti e 3,0 Km da realizzare ex novo.

Il progetto proposto si completa e si integra con un progetto intercomunale, del dicembre 2015, di collegamenti ciclabili già finanziato nell'ambito dell'Iniziativa per la Misura Mobilità Ciclistica - POR FESR 2014-2020 della Regione Lombardia. L'integrazione tra i due percorsi potrà realizzare un tracciato a doppio anello che interessa tutte le aree residenziali di Rescalda e Rescaldina toccando tutti i principali servizi.

Per l'intero progetto si propone della nuova segnaletica verticale che caratterizzi il percorso con tre differenti colori associati alla tratta specifica: a) Stazione Legnano-Stazione Rescaldina (es. Percorso Rosso); b) Parco del Rugareto-Cascina Pagana-Stazione di Rescaldina (es. Percorso Arancio); c) Parco del Rugareto-Via Leopardi-Centro di Rescalda (es. Percorso Verde).

Il tracciato proposto (Figura 1 in allegato 5) si sviluppa nel territorio di Rescaldina partendo dalla pista ciclabile esistente di Via Legnano dal confine con il comune omonimo, fino al Cimitero di Rescaldina, bypassando la barriera delle Provinciali Castellanzese e Saronnese con il sottopassaggio ciclabile esistente, in corrispondenza delle incrocio delle provinciali con Via Legnano. Per questo tratto, con uno sviluppo di quasi 1.400 metri, si prevede il ripristino segnaletica orizzontale praticamente scomparsa, la segnaletica verticale dei individuazione del percorso e la riasfaltatura in brevi punti ammalorati.

Dal Cimitero il percorso, si connette con il progetto già finanziato (Via Rimembranze) e prosegue a nord lungo Via Concordia. Lungo Via Concordia esiste un già percorso ciclabile in asfalto rosso, ma che nella prima parte, fino a Via ai Campi, presenta una larghezza assolutamente inadeguata (1,00-1,20m).

Per questo breve tratto di circa 130 metri si propone o la demolizione marciapiede esistente con la creazione di un percorso ciclopeditonale a raso di larghezza adeguata (almeno 3,00 metri) protetto da cordolo o l'allargamento del marciapiede esistente. Nell'ambito del redigendo Piano Generale del Traffico Urbano si verificherà l'opportunità di estendere all'intera via l'attuale senso unico di Via Concordia, oggi limitato al tratto a nord dell'intersezione con Via Filzi.

In fondo a Via Concordia il percorso raggiunge l'esistente sottopasso ferroviario lungo Via Olona per un tratto di circa 300 metri. In questo tratto il percorso è previsto a raso, protetto da cordolo in cls e completato con segnaletica orizzontale e verticale.

L'attuale ciclabile nel primo tratto di Via Concordia





Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Passata la ferrovia il percorso si biforca, da una parte (percorso rosso) raggiunge la ferrovia e il percorso ciclabile già finanziato e quindi il PEEP di Via Moro, collegandosi in Via Marconi ai tratti di pista ciclabile esistente e dall'altra (percorso arancio) prosegue in fregio alla ferrovia raggiungendo Via dell'Acqua.

In Via Marconi si prevede di realizzare il percorso con l'allargamento del marciapiede esistente.

A nord il percorso ciclabile proposto prosegue lungo Via dell'Acqua a raso (Figura 2 in allegato 5), protetto da cordolo in cls e completato con segnaletica orizzontale e verticale, fino a riconnettersi con il tratto di pista ciclabile esistente che attraversa il giardino pubblico all'altezza di Via Monte Bianco.

Passato il giardino il percorso raggiunge, attraverso Via Bernina, Via Repetti a pochi metri dalla Cascina Pagana. Dalla Cascina, con un attraversamento ciclopedonale opportunamente segnalato della Via Repetti, il percorso raggiunge Via Leopardi percorrendo Via Prandonia, sempre previsto a raso protetto da cordolo.

Da questo punto, all'intersezione tra Via Prandonia e Via Leopardi, si dipartono strade vicinali che attraversano il Parco del Rugareto. Da qui il percorso proposto si collega al Centro storico di Rescalda sviluppandosi lungo le vie Leopardi e Asilo arrivando a riconnettersi con l'altro percorso già finanziato all'altezza dell'intersezione con Via Rusconi Clerici (Figura 3 in allegato 5).

La viabilità interessata dai nuovi tratti di percorso ciclabile è tutta caratterizzata da livelli di traffico modesti di tipo locale, sui quali si provvederà a razionalizzare e riorganizzare l'offerta di sosta in carreggiata.

Nell'ambito del PGTU si definiranno gli interventi lungo Via Alberto da Giussano, asse di attraversamento del Centro Storico di Rescalda, di moderazione del traffico e di definizione di una Zona30, per un utilizzo promiscuo di auto e ciclisti di questo asse.

I costi complessivi del percorso ciclabile proposto, nella parte di sviluppo nel territorio comunale di Rescaldina, sono stimati parametricamente in quasi 115.000 € (si allega tabella in allegato 5).

Progetto preliminare allegato (allegato 5).

Azione 4 – Comunicazione e rete europea.

Azione 4.1 Progettazione e realizzazione del piano della comunicazione/sensibilizzazione locale e della campagna di promozione cittadina e metropolitana per tutte le azioni e le attività previste.

La comunicazione prevede: sito web completo di progetto, pubblicazioni cartacee, convegni informativi e divulgativi ad avvio e fine progetto, pubblicazione finale comprensiva di azioni e risultati.

Azione 4.2 Si prevede inoltre la costruzione di una rete europea che coinvolga alcune altre aree urbane nelle quali si è ragionato e lavorato sulla riorganizzazione del sistema dei servizi in una prospettiva metropolitana attenta a tenere insieme nuove domande urbane con sistemi di attivazione e di risposta locale extra urbani. La rete andrà ad alimentare processi funzionali allo sviluppo delle attività previste tramite scambio di buone pratiche e know how specifico. Si prevedono anche dei viaggi studio per facilitare l'incontro e lo scambio con diverse esperienze rilevanti. Collaborerà alla stesura del piano di comunicazione e alla costruzione e gestione della rete europea il partner tecnico Futura Europa.

Azione 5 - Valutazione.

Definizione di un modello di valutazione qualitativo e quantitativo (in itinere e a conclusione) che consideri risultati ed output sia con riferimento alla realizzazione dell'hardware, sia con riferimento alla progettazione e attivazione del software. Il progetto *integration_machine* per la sua natura multi-agente, multi-sito e multi-azione - si presenta come un vasto programma di interventi che racchiude al suo interno una pluralità di iniziative specifiche, ciascuna con propri obiettivi di cambiamento (più o meno delineati), strategie di azione (già identificate o in via di identificazione) e risultati attesi (anch'essi individuati con diverso grado di precisione e coerenza). Proprio la grande complessità programmatica, nonché la pluralità di azioni e obiettivi perseguiti, rende particolarmente difficile il lavoro di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi, specie quando si voglia provare a ricostruire chiare catene di causalità tra gli interventi realizzati e gli esiti osservati. Per questa ragione, la strategia di monitoraggio e valutazione che sarà messa in atto dai centri "CENTRO DI RICERCHE SULLA COOPERAZIONE E SUL NONPROFIT (CRC)" e WWELL - Welfare, Work, Enterprise Lifelong Learning prevede diverse tappe di lavoro e l'utilizzo di una pluralità di strumenti, complementari tra loro



1. Ruolo del valutatore e strategia di valutazione.

La strategia di monitoraggio e valutazione - lungi dal porre il valutatore come un asettico osservatore esterno il cui unico compito consiste nel decretare il successo o il fallimento degli interventi realizzati - mira invece a qualificare il soggetto incaricato della valutazione anche come “coscienza critica” (critical friend) degli enti incaricati dell'attuazione degli interventi. Il critical friend si propone di evidenziare – sin dall'avvio e poi durante lo svolgimento del progetto - gli elementi che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi previsti, sia per lacune di tipo logico e/o procedurale (che emergano nella fase di progettazione di dettaglio degli interventi, una volta che il progetto di massima sia stato approvato), sia per problemi o incoerenze che insorgano durante la fase di realizzazione vera e propria degli interventi da parte degli enti attuatori. In questa veste, il valutatore mira soprattutto a garantire che questi ultimi siano pienamente consapevoli dei problemi potenziali e di quelli emergenti, così da poter porre in atto tutte le strategie correttive atte al raggiungimento dei risultati previsti.

A questa funzione di accompagnamento alla progettazione di dettaglio e poi alla realizzazione degli interventi, si somma la funzione di valutazione vera e propria; quest'ultima mira a determinare la misura in cui i cambiamenti auspicati e previsti dal progetto si siano effettivamente verificati, nonché l'esistenza di nessi causali robusti tra i cambiamenti osservati e le azioni condotte. Così come per la funzione di critical friend, anche per poter stabilire l'esistenza di nessi di causalità tra azioni svolte e cambiamenti registrati, il valutatore deve lavorare a stretto contatto con i soggetti attuatori sin dalla fase di progettazione di dettaglio degli interventi, così da adottare le metodologie più idonee a soddisfare gli obiettivi valutativi.

2. Attività valutativa.

L'attività valutativa consisterà in una serie di azioni che puntano a mettere i soggetti attuatori nelle condizioni migliori per avviare, condurre e valutare gli esiti delle azioni intraprese. Per questo, saranno messe in atto diverse azioni coordinate. In primo luogo saranno ricostruiti i quadri logici (2.1); l'attività valutativa si articolerà poi in due direzioni: monitoraggio degli interventi e delle azioni di implementazione (2.2) e valutazione quali-quantitativa degli esiti (2.3).

2.1 Ricostruzione dei quadri logici

La prima azione che il soggetto incaricato della valutazione degli effetti metterà in atto sarà costituita dalla ricostruzione - insieme ai soggetti attuatori - del quadro logico dell'intero programma di intervento e di ciascuna delle sue componenti principali. Il quadro logico ricostruisce, in forma chiara e schematica:

- a) gli specifici obiettivi di cambiamento perseguiti dai diversi interventi;
- b) gli indicatori che rendano misurabile il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- c) le azioni in cui i singoli interventi si sostanziano e i relativi obiettivi specifici;
- d) i meccanismi dettagliati che dovrebbero portare le azioni a produrre i cambiamenti previsti.

La rappresentazione di tutti questi elementi costituisce una pre-condizione necessaria all'attività di monitoraggio e valutazione. Infatti, la mancata (o la insufficiente) determinazione degli specifici obiettivi progettuali di cambiamento, come pure l'insufficiente definizione dei protocolli di intervento preclude la possibilità di stabilire se gli interventi abbiano mostrato una qualche efficacia.

La ricostruzione dei quadri logici sarà svolta sia a partire dalla analisi dei documenti progettuali, sia grazie ad una intensa interazione con gli enti attuatori. L'esito atteso di questa attività è rappresentato dalla produzione di una serie di schemi (uno per ciascun obiettivo di cambiamento dichiarato) che rendano facilmente intellegibili i cambiamenti che i diversi interventi si propongono di raggiungere e chiariscano i meccanismi causali che li potranno produrre. L'interazione tra valutatori ed enti realizzatori necessaria per la produzione dei quadri logici consentirà una revisione critica dei diversi protocolli di intervento e degli obiettivi progettuali, anche nella direzione di un aumento del loro grado di specificità e concretezza. Questa attività interesserà sia gli interventi che mirano a realizzare cambiamenti nelle dotazioni infrastrutturali del territorio (ristrutturazioni immobiliari, viabilistiche, ecc.), sia quelli che mirano a promuovere cambiamenti nelle relazioni personali, nelle attitudini e nei vissuti individuali e collettivi. Proprio per questi ultimi il lavoro di specificazione degli obiettivi e dei protocolli di intervento potrà rivelarsi più utile. La ricostruzione dei quadri logici condurrà altresì allo sviluppo di uno schema sinottico (comprensivo - per ciascuno degli interventi - di azioni, obiettivi e indicatori) utile all'azione di monitoraggio specificata al punto 2.2.



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

2.2 Monitoraggio in-itinere degli interventi

Il monitoraggio in itinere degli interventi si focalizzerà sia sul grado di raggiungimento degli obiettivi delle azioni implementate, sia sui meccanismi che dovrebbero portare le azioni di implementazione a produrre i cambiamenti previsti. Il monitoraggio sarà svolto dunque utilizzando:

- a) lo schema sinottico sviluppato a partire dalla ricostruzione dei quadri logici. Tale schema sarà messo a disposizione di tutti gli attori coinvolti perché possano essere costantemente aggiornati sull'andamento del progetto nel suo complesso e degli interventi in cui sono direttamente impegnati. Sarà responsabilità dell'équipe di valutazione, insieme ai responsabili dei singoli interventi, aggiornare lo schema rispetto allo stato di avanzamento delle azioni di implementazione. Inoltre, qualora si riveli possibile, sarà cura dei valutatori integrare lo schema con un format di rendicontazione economica. Ciò consentirà anche alle unità centrali di conduzione del progetto di avere informazione immediata relativamente alle eventuali difficoltà che dovessero manifestarsi strada facendo;
- b) tecniche di osservazione diretta (con partecipazione dei valutatori ad alcune delle attività svolte dal progetto) e tecniche di rilevazione delle opinioni e dei punti di vista dei soggetti coinvolti (questionari, interviste, focus group, ecc.) per il monitoraggio dei meccanismi che dovrebbero far sì che le azioni implementate producano i cambiamenti previsti. Il monitoraggio incentrato sui meccanismi e basato su tecniche di analisi qualitativa consentirà di raccogliere elementi conoscitivi utili a una maggiore comprensione degli stati di avanzamento delle varie azioni e delle eventuali difficoltà emergenti nel raggiungimento degli obiettivi previsti. L'analisi dei meccanismi sarà utile anche alle unità centrali di conduzione del progetto per introdurre i correttivi eventualmente necessari nel corso del suo sviluppo e, al termine, per osservare quali meccanismi siano stati più virtuosi.

2.3. Valutazione quali-quantitativa degli esiti

A partire dalla ricostruzione dei quadri logici degli interventi, il gruppo dei valutatori potrà procedere - d'accordo con i soggetti attuatori - alla individuazione delle migliori tecniche da utilizzarsi per la valutazione degli effetti. Nei casi in cui gli interventi interesseranno singole unità di analisi - e nelle quali non siano pertanto utilizzabili logiche e tecniche di tipo controfattuale - la valutazione utilizzerà prevalentemente strumenti di tipo qualitativo. In aggiunta, nei casi in cui sarà possibile (pluralità di soggetti interessati dagli interventi) ed economicamente sostenibile, i valutatori utilizzeranno tecniche di tipo quantitativo e logiche controfattuali per produrre stime più precise dei possibili effetti degli interventi realizzati.

2.3.1 Valutazione quantitativa degli esiti

Come anticipato, sulla base della identificazione di dettaglio dei protocolli di intervento e dei soggetti destinatari, ci si propone - ove possibile - di utilizzare strumenti di tipo quantitativo per misurare gli effetti degli interventi.

La possibilità di utilizzare tecniche di valutazione di tipo quantitativo renderà necessario costruire basi dati (con informazioni già disponibili, o da ricostruire ad hoc) che consentano di tenere sotto controllo l'evoluzione temporale delle variabili risultato del progetto.

2.3.2 Valutazione qualitativa degli esiti

A partire dalla identificazione delle principali variabili di risultato dei diversi interventi, la valutazione qualitativa mirerà a ricostruire gli effetti percepiti dai destinatari, utilizzando a tal fine diversi strumenti di lettura e rilevazione (interviste dirette, questionari, focus group, ecc.). Sarà cura dei valutatori, a seconda dei casi, raccogliere il maggior numero di informazioni e testimonianze, ampliando il più possibile la platea dei soggetti ascoltati una volta che gli interventi siano stati realizzati.

3. Team di lavoro

Il team di lavoro sarà diretto dai prof. Gian Paolo Barbetta e Rosangela Lodigiani, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e integrerà competenze economiche e sociologiche. Ai direttori del progetto si affiancheranno ricercatori esperti in campo valutativo.

4. Costi

Il costo delle attività di valutazione del progetto è stimato in via preliminare in misura pari a € 50.000 + l'1,5% del valore complessivo dell'intervento.



Integration_Machine, Legnano, Rescaldina, Castano Primo, riqualificazione delle periferie dell'Altomilanese.			
Budget del progetto su tre annualità			
Azione 1 - manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico.	Azione 1.1 Legnano Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi nel quartiere Canazza di Legnano	4.000.000,00 €	In All. 1 evidenza del calcolo sommario spesa
	Azione 1.2 Rescaldina Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile "Cascina Pagana"	634.000,00 €	In All. 2 evidenza del calcolo sommario spesa, di questa cifra il 30% pari a € 192.200 vengono coperti da partner privato
	Azione 1.3 Rescaldina riqualificazione degli spazi esterni a seguito di progettazione partecipata sul quartiere di Edilizia Economica Popolare denominato "Via Aldo Moro"	60.000,00 €	In All. 9 budget Rescaldina
	Azione 1.4 Castano Primo Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile Ex sede centro minori di Corso San Rocco (Ex caserma CC)	335.000,00 €	In All. 3 evidenza del calcolo sommario spesa
	Azione 1.5 tutti i partner , costruzione di un piano di gestione per le funzioni di ospitalità a basso costo	35.000,00 €	
Azione 2 - potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, sviluppo di pratiche del terzo settore per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano.	Azione 2.1 Legnano progetto "Passaggi Canazza"	358.212,00 €	In All. 6 dettaglio
	Azione 2.2 Legnano progetto "Spazio Incontro"	212.055,00 €	In All. 7 dettaglio
	Azione 2.3 Rescaldina progettazione partecipata sul quartiere di Edilizia Economica Popolare denominato "Via Aldo Moro"	3.000,00 €	In All. 9 budget Rescaldina
	Azione 2.4 Rescaldina creazione di spazi di aggregazione e di autogestione per giovani ed educativa di strada	300.000,00 €	In All. 9 budget Rescaldina
	Azione 2.5 Rescaldina Interventi sociali in via A. Moro e sviluppo di competenze lavorative nei giovani	52.000,00 €	In All. 9 budget Rescaldina
Azione 3 - Mobilità sostenibile.	Azione 3.1 Legnano , progetto implementazione linea E del trasporto pubblico locale (TPL).	73.200,00 €	
	Azione 3.2 Rescaldina , progetto percorso ciclabile.	114.519,00 €	In All. 5 dettaglio
	Azione 3.2 Rescaldina , progetto percorso ciclabile, progettazione, direzione lavori, collaudi	28.000,00 €	In All. 9 budget Rescaldina
Azione 4 – Comunicazione e rete europea.	Azione 4.1 Progettazione e realizzazione del piano della comunicazione	70.000,00 €	In All. 8 dettaglio
	Azione 4.2 costruzione di una rete europea e scambio di know how a livello internazionale tra città	25.000,00 €	In All. 8 dettaglio
Azione 5 - Valutazione.		150.000,00 €	
TOTALE GENERALE		6.449.986,00 €	



Città di Legnano



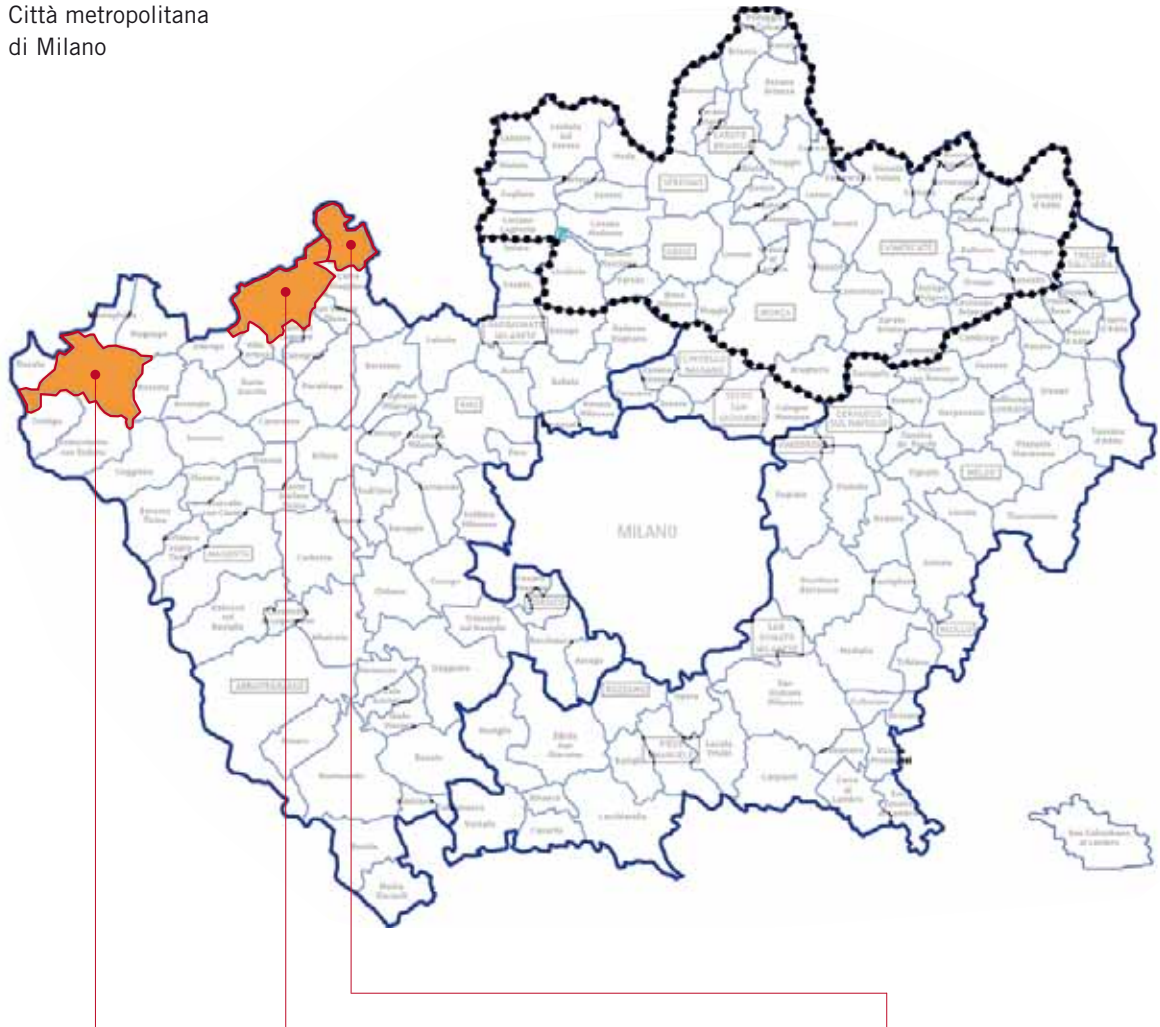
Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Inquadramento territoriale

Città metropolitana di Milano



Castano Primo



Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile Ex sede centro minori di Corso San Rocco (Ex caserma CC).

Legnano



Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi.

Rescaldina



Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile "Cascina Pagana".



Città di Legnano



Comune di Rescaldina



Comune di Castano Primo

Elenco allegati:

Allegato 1 Legnano_Acorsi: cartella con i documenti relativi al recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi nel quartiere Canazza:

- GC 209 2015, estratto di deliberazione giunta comunale
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro economico
- Misure sicurezza
- Relazione progetto preliminare
- Tavole A1, A2, A3, A4, A5, A6

Allegato 2 Rescaldina_cascina_pagana: cartella con i documenti relativi al recupero edilizio e riqualificazione dello stabile "Cascina Pagana" a Rescaldina:

- Preventivo chiesa, preventivo sommario di spesa per macro categorie relativo alle opere di consolidamento, conservazione e restauro della chiesa di s. Giuseppe, via don I. Repetti in Rescalda
- Preventivo locali, preventivo sommario di spesa per macro categorie relativo alle opere di consolidamento, ristrutturazione e restauro di locali adibiti ad abitazione disposti su due piani adiacenti alla chiesa di S. Giuseppe, via Don I. Repetti in Rescalda
- Tavole da 1 a 17

Allegato 3 Castano_excentrominori: cartella con i documenti relativi al recupero edilizio e riqualificazione dello stabile Ex sede centro minori di Corso San Rocco (Ex caserma CC) a Castano Primo.

- Relazione generale
- Stima dei costi
- Tav. 1 Stato di fatto - Pianta piano seminterrato
- Tav. 2 Stato di fatto - Pianta piano terra
- Tav. 3 Stato di fatto - Pianta piano primo
- Tav. 4 Stato di progetto

Allegato 4 Tracciato Linea_E, progetto implementazione linea E del trasporto pubblico locale (TPL).

Allegato 5 progetto di percorso ciclabile di collegamento tra le stazioni ferroviarie di Legnano e di Rescaldina, e di connessione con le due aree di riqualifica previste.

- Percorso ciclabile proposto
- Pista_calcolo_costi
- Ciclabile Fig 1, Fig. 2, Fig. 3

Allegato 6 budget dettaglio progetto Passaggi

Allegato 7 budget dettaglio progetto Spazio Incontro

Allegato 8 budget dettaglio attività di comunicazione

Allegato 9 budget dettaglio attività Rescaldina